



Istituto Comprensivo “Corrado Alvaro – Giudice Scopelliti”

Via Botteghelle n. 29 - 89129 Reggio Calabria - C.F.: 92081620806 – C.M. RCIC870003

Tel. 0965-621596 - 0965621049 - Fax 0965-597023 - Sito WEB: www.iccorradoalvaro-giudicescopelliti.edu.it

e-mail: rcic870003@istruzione.it – rcic870003@pec.istruzione.it Codice Univoco: UFML9Q

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

ALLEGATO AL P.T.O.F. - Collegio Docenti del 16/11/2022

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l’idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti, prefigurando un nuovo modello educativo della scuola nell’era digitale.

RUOLO DEL DOCENTE DA..	A..
TRASMETTITORE DI CONOSCENZA, FONTE DI INFORMAZIONI, FONTE DI RISPOSTE	FACILITATORE DELL’APPRENDIMENTO, COLLABORATORE, GUIDA
COLUI CHE CONTROLLA E DIRIGE TUTTI GLI ASPETTI DELL’APPRENDIMENTO	COLUI CHE OFFRE MAGGIORI OPZIONI E RESPONSABILITÀ NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
RUOLO DELLO STUDENTE DA..	A..
DESTINATARIO PASSIVO DI INFORMAZIONI COLUI CHE RIPORTA LE CONOSCENZE	PARTECIPANTE ATTIVO NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO COLUI CHE PRODUCE E CONDIVIDE CONOSCENZE
COLUI CHE APPRENDE MEDIANTE UNA ATTIVITÀ SOLITARIA	COLUI CHE APPRENDE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI

L’UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI...

- Consente un apprendimento personalizzato in quanto permette la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pone l’attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES);
- Offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale;
- Previene il senso d’inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica;
- Incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni;

- Consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze; • Permette il riutilizzo del materiale «digitale»;
- Presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante.

L'insegnante deve far utilizzare **con dimestichezza** e **spirito critico** le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) incoraggiando l'apprendimento collaborativo favorendo l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e privilegiando il problem solving.

Non bisogna mai perdere di vista **la relazione umana**; a scuola infatti si impara a diventare uomini, a crescere, a "convivere" civilmente e a relazionarsi con gli altri, compagni e professori.

Le nuove tecnologie **non possono e non devono sostituirsi ai libri né alle persone che le utilizzano**; sono uno strumento e non un fine; devono incoraggiare il coinvolgimento degli studenti e arricchirne l'esperienza, e costituire possibilmente anche un valido aiuto per studenti diversamente abili o con difficoltà di apprendimento; per il docente non devono essere un ostacolo o un nemico, ma un **valido alleato nel lavoro quotidiano** con gli studenti: il loro uso deve essere semplice, agevole, anche alla portata di chi con gli strumenti informatici ha poca dimestichezza.

I docenti quindi non devono stravolgere il loro nostro modo di fare lezione, ma pensare di **innovarlo dal punto di vista del "canale comunicativo"**. La tecnologia può migliorare i metodi tradizionali di apprendimento, ma non potrà mai sostituire il **contatto umano**.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEL PNSD

- Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59
- DM 851 del 27 ottobre 2015 «Piano Nazionale per la scuola Digitale»

1) Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Commi 56-57

56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'Istruzione adotta il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, **azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale** di cui al comma 56.

2) Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Comma 58

58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) **potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) **adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati**, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'Istruzione.

3) Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Comma 58

- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) **potenziamento delle infrastrutture di rete**, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g) **valorizzazione delle migliori esperienze** delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Comma 59

59. Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57. Ai docenti può essere affiancato **un insegnante tecnico-pratico**. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma **non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica**.

Il Team digitale

Il team per l'innovazione digitale supporta l'animatore digitale e accompagnerà l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale. Il team fa fronte a problematiche sorte o che potrebbero sorgere, anche a seguito della pandemia in atto, sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, sull'informatizzazione di procedure per l'organizzazione di attività di supporto all'insegnamento e per la formazione dei docenti in materia di didattica digitale integrata: • Regolamento DDI e attività riguardanti DDI in RE (Verbali, colloqui on-line); • Ricevimento famiglie online;

- Ricognizione strumentazione tecnologica e organizzazione DAD;
- Formazione docenti.

Risultati attesi

Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno, valutate a lungo termine, saranno:

Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.

Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.

Percorsi personalizzati per gli studenti

Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.

Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.

Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.

Gli studenti matureranno competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.

Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

Azioni coerenti con il PNSD a.s. 2022/2023

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

STRUMENTO	SOGGETTI INTERESSATI	FINALITÀ
GSUITE FOR EDUCATION	Tutti gli alunni e tutti i docenti	Piattaforma per la didattica digitale integrata
CODING	Tutti gli alunni	Abituare al pensiero computazionale e a pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Il coding sviluppa negli alunni una forma mentale che permetterà loro di affrontare problemi gradualmente più complessi.
PROGRAMMA IL FUTURO	Tutti gli alunni	Utilizzo della piattaforma e partecipazione all'attività "Ora del codice".
INNOVAMENTI	Tutti gli alunni	
GENERAZIONI CONNESSE	Tutti gli alunni	

PERCORSO DI CERTIFICAZIONE INFORMATICA	Tutti i docenti	Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale; al fine di rendere, prima i docenti e poi gli studenti, "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e non solo "fruitori digitali" passivi.
ECDL A SCUOLA	Tutti gli alunni	Certificazione informatica per gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria

RISULTATI ATTESI

Le ricadute del piano, valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Percorsi personalizzati per gli studenti
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- Gli studenti matureranno competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.